FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI

c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma
Tel. 06.67232889 - Tel./Fax 0667232348 – Fax Tiscali 1786070337
info@unsabeniculturali.it – www.unsabeniculturali.it

BOLLETTINO SINDACALE

N. 12 DEL 4 SETTEMBRE 2013

SOMMARIO:

- **IL DECRETO DEL FARE FA RESUSCITARE ARCUS …**
- **ISTITUITA LA COMMISSIONE PER IL RILANCIO DEI BENI CULTURALI E IL TURISMO E PER LA RIFORMA DEL MINISTERO**
- **RISPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO II PAOLO D'ANGELI SULLA MANCATA ATTRIBUZIONE DEL TRATTAMENTO ECONOMICO AL PERSONALE VINCITORE DEL CORSO CONCORSO PER I PASSAGGI DI AREA.**
- **RISPOSTA DEL DIRETTORE GENERALE DOTT. MARIO GUARANY IN MERITO AL NOSTRO COMUNICATO STAMPA DEL 31.07.2013 "MIBAC SENZA GRUPPO ELETTROGENO, PENALIZZATA LA PROMOZIONE DI "UNA NOTTE AL MUSEO". UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE DELLE RETE ELETTRICA DEL MINISTERO, CHE POTEVA ESSERE RIMANDATO HA PENALIZZA IL PROGETTO FORTEMENTE VOLUTO DALLA DIREZIONE GENERALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**

IL DECRETO DEL FARE FA RESUSCITARE ARCUS ...

A parte la questione della gestione dei monumenti, di privati comunque si parlerà nel prossimo futuro. Sono, infatti, in arrivo le linee guida che permetteranno di sbloccare il sistema delle gare per affidare all'esterno i servizi aggiuntivi di musei e aree archeologiche. La commissione insediata da Anna Maria Buzzi, direttore della valorizzazione del ministero dei Beni culturali, ha concluso i lavori di riscrittura delle regole varate nel 2010.
Quelle regole che avevano finito per infrangersi contro il muro di ricorsi ai giudici amministrativi. Anche se nei giorni scorsi una pronuncia dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato ha riconosciuto la bontà di alcune indicazioni contenute nelle vecchie linee guida.
L'obiettivo è di fare in modo che a settembre le nuove prescrizioni diventino operative, dopo che saranno ritoccate sulla base dei suggerimenti delle categorie interessate, alla quale sono state sottoposte per una valutazione. In questo modo il sistema dei servizi aggiuntivi potrà essere rimesso a gara, visto che sulla base delle linee guida del 2010 solo in pochissime realtà si sono potute rinnovare le gestioni e nella stragrande maggioranza dei siti si continua a lavorare in un regime di prorogatio, che ormai va avanti da molti anni. Nelle nuove regole si sottolinea che per i monumenti meno famosi, che non possono essere proficuamente inseriti in un circuito di visita, sia preferibile ricorrere alla gestione diretta, utilizzando il personale dei Beni culturali. Per gli altri, invece, porte aperte al mercato, con concessioni di durata da tre a sette anni (ma prorogabili a nove). Non è l'unica novità. Oltre a quelle contenute nel decreto cultura (Dl 91/2013), i Beni culturali hanno aperto anche altri fronti di lavoro. Con qualche ritorno al passato. Il decreto legge del fare (Dl 69/2013), di recente convertito in legge, ha infatti resuscitato Arcus, la società per azioni che il Governo Monti, nel piano di spending review, aveva mandato in pensione. La Spa che, beneficiando del 3% delle risorse per le infrastrutture, si è finora occupata di interventi di restauro di beni culturali (seguiti da polemiche per il fatto di essere spesso pilotati dall'esigenza del ministro o del politico di turno), avrebbe dovuto essere messa in liquidazione dal prossimo primo gennaio, accompagnata in questa operazione da un commissario che sarebbe dovuto rimanere in carica fino a fine dicembre 2014. Invece, Arcus torna a vivere.
Sempre il decreto del fare ha poi previsto una serie di modifiche al Codice dei beni culturali (Dlgs 42/2004), in particolare nella parte relativa alle autorizzazioni paesaggistiche. Si tratta di ritocchi che fanno seguito a diversi altri interventi spot effettuati nel corso degli anni, che si sommano alle modifiche più sistematiche del 2006 e del 2008. Per questo il ministro dei Beni culturali, Massimo Bray, qualche giorno fa ha istituito una commissione, presieduta da Salvatore Settis, per un restyling del codice.
Anche il ministero, però, ha bisogno di una profonda ridefinizione dell'assetto, determinata dai tagli di spesa, che hanno portato il personale da 21mila a 19mila unità. Dunque, altra commissione, presieduta da Marco D'Alberti, professore di diritto amministrativo alla Sapienza di Roma, per riorganizzare via del Collegio Romano e anche per riflettere sul rilancio dei beni culturali e del turismo.

ISTITUITA LA COMMISSIONE PER IL RILANCIO DEI BENI CULTURALI E IL TURISMO E PER LA RIFORMA DEL MINISTERO

Il Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo ha istituito la Commissione per il rilancio dei beni culturali ed il turismo e per la riforma del Ministero in base alla disciplina sulla revisione della spesa.
La Commissione avrà il compito di definire le metodologie più appropriate per armonizzare la tutela, la promozione della cultura e lo sviluppo del turismo, identificando le linee di modernizzazione del Ministero e di tutti gli enti vigilati, con riguardo alle competenze, all'articolazione delle strutture centrali e periferiche e alla innovazione delle procedure.
La Commissione sarà presieduta dal professor Marco D'Alberti, Ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università di Roma "Sapienza", e sarà composta dal Presidente della Fondazione "La Biennale" di Venezia, Paolo Baratta; dal professor Massimo Bergami, Ordinario di Organizzazione aziendale presso l'Università di Bologna; dal Soprintendente per i beni archeologici della Calabria, Simonetta Bonomi; dalla professoressa Rita Borioni, Esperta di politiche culturali; dal professor Lorenzo Casini, Professore Diritto Amministrativo presso l'Università di Roma "Sapienza"; dal direttore Storico dell'Arte, della Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici di Milano e della Lombardia distaccato presso la Soprintendenza di Venezia con il ruolo di Direttore delle Gallerie dell'Accademia , Matteo Ceriana; dalla Direttrice del Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto – Mart, Cristina Collu, dal professor Yves Gaudemet, Università di Parigi 2 – Panthèon Assas; dal direttore della Biblioteca del Monumento Nazionale dei Girolamini, Mauro Giancaspro; dalla dottoressa Maria Pia Guermandi dell'Istituto beni culturali Regione Emilia Romagna; dalla Dott.ssa Monica Grossi, Soprintendente archivistico per la sardegna; dal Presidente Federturismo di Confindustria, Renzo Iorio; da Angelo Lalli, Professore Diritto Amministrativo presso l'Università di Roma "Sapienza"; da Riccardo Luna, Esperto di nuove tecnologie; dal professor Tomaso Montanari, Professore Storia dell'Arte presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II; da Marino Ottavio Perassi, Avvocato Generale della Banca d'Italia; dal Segretario Generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Antonia Pasqua Recchia; dal Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria, Francesco Scoppola e dalla Soprintendente della Soprintendenza archivistica della Toscana, Diana Toccafondi.
Nessuno dei componenti della Commissione percepirà compensi.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale
Servizio IV

Roma, 22 Luglio 2013

Alle OO.SS. FP CGIL, CISL FP, UILPA,
CONFSAL UNSA e UGL INTESA

e per conoscenza:

Al Capo di Gabinetto dell'On.le Ministro

Prot. n. 28422
Class. 042204/12

Al Segretario Generale
LORO SEDI

Oggetto: *Mancata attribuzione del trattamento economico al personale vincitore del corso concorso per i passaggi di area.*

Si riferimento alla nota delle OO.SS. FP CGIL, CISL FP, UILPA, CONFSAL UNSA e UGL INTESA del 18 luglio 2013 concernente l'argomento in oggetto indicato.

Al riguardo, si evidenzia che, come noto, l'articolo 9, comma 21, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, prevede espressamente che "*Per il personale contrattualizzato le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici*".

Ciò stante, questa Direzione generale ha disposto, a dicembre 2012, l'inquadramento del personale vincitore del percorso di riqualificazione interno relativo al passaggio dall'ex Area B all'ex posizione economica C1, in linea con la citata disposizione normativa.

p. IL DIRETTORE GENERALE
dott. Mario GUARANY
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO II
dott. Paolo D'ANGELI

RB/

Mancata attribuzione del trattamento economico al personale vincitore del corso concorso per i passaggi di area.

Roma, 18 luglio ’13

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Sig. Capo di Gabinetto
Cons. Mario Lipari

Sog. Segretario Generale
Arch. Pasqua Antonia Recchia

Direzione Generale OAGIP
Sig. D.G. dr. Mario Guarany

Oggetto: Mancata attribuzione del trattamento economico al personale vincitore del corso concorso per i passaggi di area.

Egregi,
Codesta Amministrazione, al termine del lungo iter della riqualificazione, ha proceduto all’inquadramento dei lavoratori.
In particolare, quelli transitati dalla seconda alla terza area, al termine delle procedure di riqualificazione e in base all’applicazione di disposizioni di legge che dal primo gennaio 2011 bloccano gli avanzamenti economici dei lavoratori pubblici, hanno sottoscritto il nuovo contratto di lavoro, assumendo i compiti e le responsabilità del nuovo profilo professionale ma ad invarianza di remunerazione.
In pratica a questi lavoratori è stata attribuita una posizione giuridica, con la connessa assunzione delle responsabilità che ne derivano, senza che a questa corrispondesse l’attribuzione del corrispettivo economico.
Avverso a tale decisione molti dei lavoratori interessati, hanno immediatamente attivato un contenzioso con l’Amministrazione del MiBAC.

Alcuni dei ricorrenti hanno sollevato dubbi circa la Costituzionalità della norma con conseguente richiesta alla Corte Costituzionale.
All'attualità si è ancora in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale, previsto per ottobre p.v..
Il contenzioso si basa sul principio costituzionale, sancito dall'art. 36 della Costituzione italiana, che prevede il diritto del lavoratore a percepire una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro che gli viene affidato.
L'applicazione delle disposizioni normative in materia di spending review nel bloccare gli avanzamenti economici dei dipendenti pubblici, pur in presenza di aumento delle responsabilità legate a un diverso profilo professionale, conseguente alla modifica delle condizioni di inquadramento giuridico, cozza, a parere dei ricorrenti e delle scriventi OO.SS. proprio con il citato principio costituzionale.
Quanto appena ricordato si è reso possibile anche in considerazione dei tempi che sono stati necessari per la definizione dei processi di riqualificazione i quali, tra l'altro, subiscono continue modifiche a seguito di ricorsi che i vari lavoratori presentano avverso le decisioni assunte dalle varie commissioni in relazione ai punteggi.
E' evidente che i processi di riqualificazione in oggetto sono stati avviati precedentemente all'entrata in vigore del blocco degli avanzamenti economici e sulla base di procedure precedentemente autorizzate dagli organi di controllo e complete delle necessarie certificazioni, e della relativa copertura economica.
Sulla base di quanto esposto, ed in considerazione della evidente fondatezza giuridica delle motivazioni alla base del contenzioso in questione, si chiede di avviare un opportuno ripensamento della decisione adottata, provvedendo di conseguenza all'attribuzione del trattamento economico previsto per la prima posizione dell'area terza.
Nel restare in attesa di formale riscontro alla presente nota, inviata ai sensi dell'art.6 CCNL, si porgono distinti saluti.

FP CGIL	CISL FP	UILPA	CONFSAL UNSA	UGL INTESA
Meloni	Calcara	Feliciani	Urbino	Petra

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale

Servizio I

Prot. M. 30275 del 5 agosto 2013
cl. 04-22.04/5

Alle OO.SS.
SEDE

e p.c.

All'On.le Ministro dei beni
e delle attività culturali e del turismo
SEDE

Al Capo di Gabinetto dell'On.le Ministro
SEDE

Al Segretario Generale
SEDE

Al Direttore generale
per la valorizzazione del patrimonio culturale
SEDE

OGGETTO: Comunicato stampa della CONFSAL – UNSA BENI CULTURALI, del 31.07.2013, avente ad oggetto "Mibac senza gruppo elettrogeno, penalizzata la promozione di "Una notte al Museo".

Si fa riferimento al comunicato della O.S. CONFSAL UNSA del 31 luglio 2013 di cui all'oggetto.

Al riguardo, si precisa, in primo luogo, che l'Amministrazione, si è adoperata per la realizzazione dell'iniziativa "Una notte al Museo" e proseguirà il suo impegno per il suo svolgimento nelle date programmate sino al prossimo dicembre, attuando tutte le azioni atte a consentirne la piena realizzazione.

L'avvio dell'evento in argomento, come noto, è stato possibile grazie all'impegno comune del Segretario generale, della scrivente Direzione generale, della Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale, degli Istituti e dei luoghi della cultura individuati, del personale dipendente e delle Organizzazioni sindacali che hanno sottoscritto - nel corso della riunione del 24 luglio 2013 - il Protocollo d'Intesa pubblicato con circolare di questa Direzione generale n. 302 del 24 luglio 2013.

L'apporto collaborativo di tutte le componenti dell'Amministrazione, con il coordinamento del Segretario generale, e delle OO.SS. a livello nazionale e locale, ha consentito l'organizzazione e la realizzazione, in tempi ristretti, di un evento, come

quello in argomento, di grande rilevo per il rilancio dell'offerta culturale del Ministero su tutto il territorio nazionale.

Ciò premesso, relativamente all'intervento di adeguamento degli impianti elettrici del Complesso del Collegio romano, si fa presente, in via preliminare, che la realizzazione dello stesso era stato comunicato in data 23 luglio 2013 con circolare n. 298.

Con la predetta circolare era stato evidenziato che i servizi informatici (accesso ad Internet, sito web istituzionale e i siti web ospitati presso il CED del Collegio romano, il Call center, la comunicazione URP, la posta elettronica del Ministero, etc.) sarebbero stati interrotti dalle ore 16 di venerdì 26 luglio 2013 alle ore 11 di sabato 27 luglio 2013.

I citati interventi sono stati predisposti al fine di assicurare la salvaguardia e la sicurezza dei lavoratori nonché il sicuro svolgimento delle attività all'interno della sede del Ministero, risultando necessario attuare al più presto, l'adeguamento degli impianti di terra e di continuità elettrica del Collegio Romano, per evitare possibili interruzioni improvvise con conseguenze imprevedibili.

Nell'ottica di minimizzare i disagi per l'utenza, sono state attuate tutte le ragionevoli misure per ridurre al minimo possibile i tempi di interruzione dei servizi informatici. A tal fine i lavori sono stati predisposti con attività preparatorie, iniziate fin dalla mattina di venerdì 26 luglio, per ritardare il distacco dell'energia elettrica e riattivare il più rapidamente possibile i servizi.

Al riguardo, si precisa che è stato mantenuto attivo il sito istituzionale del Ministero sino alle 18.20 di venerdì 26 luglio, anziché sino alle 16.00 come inizialmente previsto, e che la funzionalità del predetto sito è stata riattivata a decorrere dalle ore 10.00 di sabato 27 luglio, con un'ora di anticipo rispetto all'orario programmato.

Ciò anche al fine di rendere disponibili quanto prima le informazioni relative agli eventi collegati alla realizzazione dell'iniziativa di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale denominata " Una notte al Museo" in programma nelle ore serali del 27 luglio 2013.

Si precisa, altresì che per consentire la pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero delle informazioni aggiornate in merito agli istituti e ai luoghi della cultura aderenti all'iniziativa e sugli eventi programmati - che per i tempi ristretti a disposizione degli organizzatori, si sono definite solo nella serata di venerdì 26 luglio - il personale della scrivente Direzione, ha assicurato anche nella giornata di sabato mattina 27 luglio 2013, la propria presenza nella sede del Collegio Romano ed ha pubblicato le informazioni relative all'evento culturale in questione non appena è stato riattivato il sito istituzionale del Ministero.

Sul punto, desidero esprimere il giusto riconoscimento all'alto senso di responsabilità ed al non comune spirito di collaborazione manifestato ancora una volta da tutto il personale coinvolto nelle fasi tecniche di realizzazione dell'intervento.

Relativamente alle infrastrutture tecniche, inoltre, si evidenzia, che il Ministero è in possesso di un adeguato gruppo elettrogeno di continuità, correttamente funzionante, che non è stato messo in funzione proprio a tutela dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori impegnati nell'intervento di adeguamento degli impianti elettrici, che non potevano, ovviamente, operare su impianti elettrici sotto tensione.

Per quanto riguarda le iniziative e le spese sostenute per la realizzazione delle infrastrutture tecnologiche del Ministero, si precisa che l'Amministrazione ha realizzato un data center all'avanguardia con investimenti esigui, la cui rendicontazione è accessibile da chiunque abbia interesse, che vanta ben 400 server virtuali e ospita 800 siti, solo grazie alla capacità e alla competenza del proprio personale sia tecnico che amministrativo.

Più in generale, si fa presente che nel corso dell'ultimo biennio, anche grazie al proficuo rapporto di collaborazione avviato con le RSU e le RLS, l'Amministrazione, all'interno del Complesso del Collegio Romano, ha attuato innumerevoli interventi finalizzati alla progressiva messa a norma degli impianti elettrici e speciali sia per salvaguardare l'incolumità del personale dipendente sia per assicurare la piena funzionalità degli uffici, peraltro senza usufruire di alcun finanziamento stanziato per progetti d'innovazione.

A titolo esemplificativo si citano gli interventi eseguiti e completati sugli impianti elettrici e di condizionamento a servizio del data center (precedentemente oggetto di continui disservizi e guasti) e l'impianto di messa a terra in corso di completamento.

Con riguardo a quest'ultimo intervento è bene evidenziare che lo stesso ha comportato non poche energie in considerazione della connotazione storico artistica dell'immobile di via del Collegio Romano e della insistenza dello stesso in un'area archeologia (Campo marzio) di grande pregio.

Le attività sono in via di completamento dopo sei mesi di lavori eseguiti con il massimo scrupolo, senza arrecare pregiudizio allo svolgimento delle attività lavorative.

Si evidenzia, infine che è in fase di avvio un ampio progetto di adeguamento degli impianti elettrici e antincendio per rendere il work place ancor più idoneo alle attuali esigenze dell'Amministrazione, in linea con la normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Guarany

“Mibac senza gruppo elettrogeno, penalizzata la promozione di “Una Notte al Museo”.

Un intervento di manutenzione delle rete elettrica del ministero, che poteva essere rimandato ha penalizza il progetto fortemente voluto dalla Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale

“Da sabato 27 luglio e per ogni ultimo sabato del mese fine alla fine dell’anno, apriranno fino alla mezzanotte i luoghi d’eccellenza della cultura italiana.. l’elenco completo dei musei e degli eventi è consultabile su www.beniculturali.it e www.valorizzazione.benicultuali.it , così recita la pubblicità dei banner presenti su importanti siti d’informazione come il Corriere della Sera o Repubblica, peccato però che, dalle ore 18 di venerdì almeno fino alle 11 del sabato in cui si svolgevano gli eventi, nessuno ha potuto mai consultare ne il sito ne l’elenco – dice Giuseppe Urbino, Segretario Nazionale della Confsal-Unsa Beni Culturali – perché al Mibac avevano programmato una manutenzione sulla rete elettrica che non ha consentito a nessun server dove sono allocati i siti internet istituzionali del ministero della cultura di poter funzionare e quindi di essere visualizzati.

Così si mandano in fumo soldi e l’immagine di un dicastero già tanto martoriata – sbotta Urbino – con un black out che si poteva rimandare almeno al giorno dopo, si sono vanificati tutti gli sforzi che la Direzione Generale per la Valorizzazione, ha profuso in questi giorni pur di far partire un progetto che dopo 37 anni ci ha riportato alla stregua degli standard europei.

Sarebbe bastato quindi posticipare l’intervento al giorno dopo l’evento per esempio – prosegue contrariato il sindacalista – o quantomeno avere in dotazione un gruppo elettrogeno che oggi quasi tutte le istituzioni pubbliche hanno. Nel corso di questi anni il Mibac ha speso e forse non proprio con grandi risultati, milioni di euro per le infrastrutture, per realizzare siti internet e portali come quello della cultura italiana che in pratica ha fallito la sua missione per cui era stato pensato, una montagna di soldi provenienti pure da progetti europei , eppure nessuno dei nostri “soloni” ministeriali ha mai pensato che un piccolo gruppo elettrogeno avrebbe potuto garantire la continuità della comunicazione a tutto il ministero e non solo.

Questo ennesimo disservizio – conclude Urbino – ci è costato in termini economici e d’immagine al nostro ministero, e non può certamente passare inosservato. Il ministro Bray tragga le conseguenze e inizi quell’opera di discontinuità rimuovendo da incarichi dirigenziali, quei dirigenti che hanno permesso tutto questo e che non possono gestire un dicastero così importante come quello della cultura italiana”.

Cordiali saluti

IL COORDINAMENTO NAZIONALE
CONFSAL-UNSA BENI CULTURALI